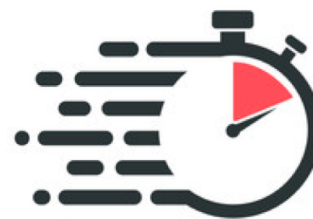




**MIRA**



**Quick  
Meeting**

# Rispetto delle regole sui pagamenti

Facciamo il punto a inizio 2022

28 GENNAIO 2022

Andrea Biekar

# Sommario



- A. Rispetto tempi pagamenti è riforma abilitante del PNRR**
- B. Quali sono gli obblighi in tema di pagamenti?**
- C. Il fondo garanzia debiti commerciali e le novità dalla corte dei conti**
- D. Il 14° correttivo dell'armonizzazione e le modifiche dal 2022**

# I rispetto dei tempi di pagamento è riforma abilitante del PNRR



## RIFORME ABILITANTI

Riforme **funzionali a garantire la piena attuazione del Piano** e rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali.

Esempi di tali riforme sono:

- Norme di semplificazione degli Appalti pubblici.
- Acquisto ICT
- Legge sulla concorrenza
- Legge delega sulla corruzione
- Federalismo fiscale
- **Riduzione tempi di pagamento PA** e del tax gap

## Riforma 1.11

Nella prima missione del Pnrr, sulla «Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura», è, infatti, inserita la riforma **1.11 che riguarda la «Riduzione dei tempi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario».**

# I rispetto dei tempi di pagamento è riforma abilitante del PNRR

Si prevede **entro la fine del 2023** che le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e **locale** paghino **entro il termine di 30 giorni**

Affinché la soluzione al problema dei ritardi di pagamento sia strutturale, la riforma conferma tale obiettivo **anche per il 2024**

## Riduzione dei tempi di pagamento

In materia di tempi di pagamento della Pubblica amministrazione, si evidenzia che la normativa nazionale vigente già stabilisce i termini di 30 o 60 giorni previsti dalla Direttiva 2011/7/UE a cui le Pubbliche Amministrazioni si devono attenere.

Negli ultimi anni, l'Italia ha posto in essere numerosi interventi, a carattere normativo, amministrativo e strutturale (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Per effetto di tali interventi, si è registrata una continua e sistematica riduzione dei tempi medi di ritardo, per i diversi comparti delle PA, seppure con dinamiche e livelli significativamente differenziati.

Al fine di migliorare ulteriormente e di realizzare pienamente gli obiettivi di riduzione dei tempi di pagamento, si procederà ad implementare l'attività di monitoraggio già in corso, attraverso la definizione di appositi indicatori desunti dalla base dati del sistema informativo della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC) gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze. Tale attività di implementazione degli indicatori di monitoraggio sarà realizzata entro il quarto trimestre 2021.

Contestualmente, si provvederà a rafforzare l'attività di sensibilizzazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni per il miglioramento dei processi necessario ad accelerare le procedure di pagamento.

Infine, la disponibilità del Sistema Enterprise Resource Planning "InIT", prevista a regime per il primo trimestre 2023, consentirà alla pubblica amministrazione la gestione integrata dei processi contabili che, attraverso l'uso di una tecnologia all'avanguardia, prevede la piena integrazione delle fasi e dei dati, dall'impegno contabile, all'ordine di pagamento, alla materiale erogazione delle risorse, abbreviando in tal modo anche i tempi di esecuzione delle fasi amministrative propedeutiche ai pagamenti i cui tempi complessivi risulteranno ulteriormente ridotti.

# B

## Quali sono gli obblighi annuali da rispettare?

/1

### Sono 2

**1** Occorre pagare le fatture e i documenti equivalenti entro la scadenza

Si calcola ogni anno sulle fatture, arrivate e scadute nell'anno

*L'indicatore relativo al ritardo di pagamento* deve tendere ad essere negativo o al massimo zero

Dal 2022 è determinato **SOLO** dalla Pcc (piattaforma crediti commerciali)

**SOLO TRAMITE  
PCC**

# Quali sono gli obblighi annuali da rispettare?

## /2

Ridurre il debito commerciale residuo rilevato alla fine di un esercizio, almeno del 10 per cento rispetto a quello dell'anno precedente.

2

Tale obbligo non si applica, tuttavia, agli enti il cui debito commerciale residuo, scaduto alla fine dell'esercizio (rispetto al quale si effettua la verifica del parametro), **non supera il 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno.**

**DEROGA  
ALLA PCC**



# Deroga indicatore stock debito alla pcc /1

L'articolo 9 del DI 152/2021 ha previsto la possibilità, per gli esercizi **2022** e 2023, **di elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili.**

In pratica non si prende il dato presente in Pcc, ma si comunica il dato della propria contabilità

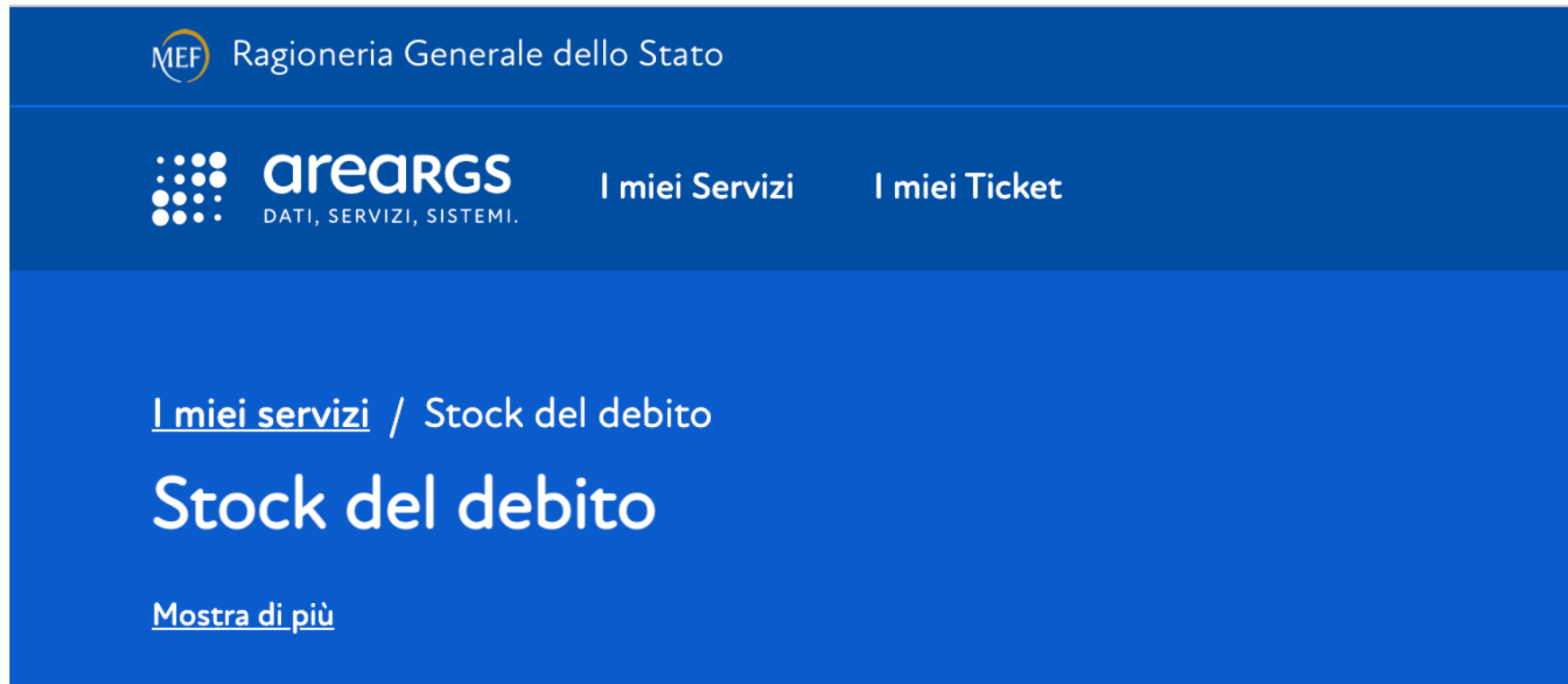
# Deroga indicatore stock debito alla pcc /2

Per sfruttare tale facoltà (deroga dato pcc) gli enti dovranno :

- 1) **inviare** (anche quelli soggetti alla rilevazione Siope di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 196/2009) la **comunicazione** dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati a fine anno, **riferita ai due esercizi** precedenti.
- 2) acquisire la **verifica** preliminare da parte del competente **organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile**.

# Sito Area Rgs (al posto di pcc)

Da gennaio 2022 questa comunicazione dovrà essere effettuata tramite la nuova piattaforma **Area RgS**, invece che tramite la Pcc.



The screenshot displays the website interface for the Area RgS. At the top, the header includes the MEF logo and the text "Ragioneria Generale dello Stato". Below this, the "areARGS" logo is shown with the tagline "DATI, SERVIZI, SISTEMI.". Navigation links for "I miei Servizi" and "I miei Ticket" are visible. The main content area features a breadcrumb trail "[I miei servizi](#) / Stock del debito" and a large heading "Stock del debito". A link "[Mostra di più](#)" is located at the bottom left of the content area.

# C

## Cosa succede se l'ente non rispetta le due condizioni?

Qualora l'ente non rispetti i tempi di pagamento o non riduca a sufficienza lo stock di debiti commerciali, sarà tenuto, **entro il 28 febbraio**, a stanziare nella parte corrente del bilancio, con delibera di **giunta**, un accantonamento denominato **Fondo di garanzia debiti commerciali**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

# Il fondo garanzia debiti commerciali

Nell'ipotesi di mancata riduzione del 10% del debito commerciale oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, il fondo è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti di bilancio relativi alla **spesa per acquisto di beni e servizi**.

La percentuale di accantonamento scende:

- al **3%** per ritardi compresi tra **31 e 60 giorni**,
- al **2 %** per ritardi compresi tra **11 e 30 giorni** e
- **all'1%** per ritardi compresi tra **1 e 10 giorni**.

# Il fondo garanzia debiti commerciali

Occorre defalcare (**togliere**), dagli stanziamenti riguardanti la spesa per l'acquisizione di beni e servizi, le **spese correlate a risorse con «specifico vincolo di destinazione»**.

# Il fondo garanzia debiti commerciali, anche in esercizio provvisorio

Il fondo è da stanziare anche **da parte degli enti in esercizio provvisorio**, sulla base dei valori **dell'annualità 2022**

Va aggiornato durante l'anno per effetto delle variazioni di bilancio

# Novità Corte dei conti sul conteggio FGDC

Ai fini del calcolo dell'accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali, l'esclusione degli «stanziamenti di spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione» è riferita **solo ai vincoli di cassa.**

Il fondo deve, dunque, essere calcolato sulle spese vincolate solo in termini di competenza

**Corte dei conti** (deliberazione n. **4/2022**, della sezione regionale di controllo per la **Campania**)



# Novità Corte dei conti sul conteggio FGDC

Sulle entrate **vincolate di cassa**, infine, i principi guida sono stati enunciati dai giudici della Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 31/2015), secondo cui la cassa vincolata è alimentata dalle entrate che abbiano un **vincolo specifico** ad una determinata **spesa stabilito per legge**, per **trasferimenti** o per prestiti (**indebitamento**) e solo in tali limiti si può formare il vincolo, in osservanza del principio generale di unità del bilancio, che rimane prevalente in tutte le fasi di programmazione, gestione e rendicontazione del settore pubblico.

# Esempio

Ridotto lo stock di debito del 10 per cento		
Ritardo di 7 giorni	Obbligo di accantonamento dell'1 pe cento	
		anno 2022
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	15.000.000,00
<b>non possono essere sottratte</b>		
Spese per oneri di urbanizzazione	100.000,00	
Spese vincolate multe	200.000,00	
Spese rifiuti	2.000.000,00	
Fondo garanzia debiti commerciali		150.000,00

# Novità armonizzazione

**14°  
CORRETTIVO**

Decreto del 14 ottobre 2021 relativo all' aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (**14° correttivo**)

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

**DECRETO 12 ottobre 2021**

Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.  
(21A06460) [\(GU Serie Generale n.262 del 03-11-2021\)](#)

# Piano dei conti dal 1 gennaio 2022

**14°  
CORRETTIVO**

Dal 1° gennaio 2022 dovranno essere utilizzati i nuovi codici del modulo finanziario del Piano dei conti integrato (allegato n. 6 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118), chiamati a rilevare il **«Fondo di garanzia debiti commerciali» (U.1.10.01.06.001)**.

# Allegato a/1 dal rendiconto 2022 e dal preventivo 2023

14°  
CORRETTIVO

A decorrere dal **rendiconto 2022** l'allegato a/1 allo schema di rendiconto (allegato 10) rileverà, fra le quote accantonate, anche l'andamento del Fondo garanzia debiti commerciali. Analogo aggiornamento sarà in vigore dal bilancio di previsione 2023-25 per lo schema di bilancio di previsione.

# Contabilità economica

14°  
CORRETTIVO

Al paragrafo 4.22 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale, è aggiunto il **fondo garanzia debiti commerciali tra quelli che non rilevano ai fini della contabilità economico patrimoniale.**

Il principio modificato afferma, dunque, che gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi quello riferito a fondo società partecipate e quello di garanzia debiti commerciali, di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145 del 2018.

**N. 3 del 23 gennaio 2022**

La novità più rilevante della settimana è l'approvazione del decreto legge Ristori-ter, del quale abbiamo commentato le bozze, in attesa del testo ufficiale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. In questo numero ricordiamo anche le principali scadenze contabili di fine gennaio 2022.  
Numana, 23 gennaio 2022.

**Scadenzario****Scadenze - Pioggia di scadenze contabili a fine gennaio**

Per scaricare il documento dedicato alle [scadenze](#) di Ragioneria.

**30 gennaio****Itp 4 trimestre 2021**

Pubblicazione sul sito indicatore di tempestività dei pagamenti del 4° trimestre 2021.

**31 gennaio****Modello Ristori**

**Termine** per analizzare il nuovo modello dei ristori della certificazione Covid-19/2021 e comunicare le eventuali rettifiche degli avanzi 2020.

**IPt anno 2021**

Pubblicazione sul sito dell'indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2021 (dpcm 22 settembre 2014).

**Stock debito**

Comunicazione al nuovo sito Area RGS dell'ammontare complessivo dello stock al 31/12/2021 e al 31/12/2020 per gli enti che vogliono far valere il dato delle [proprie scritture contabili](#), al posto del dato della PCC.

**Verifica risultato presunto 2021 applicato al bilancio 2022**

Approvazione della deliberazione di giunta di verifica dell'importo del risultato

Ricordarsi di pubblicare sul sito dell'ente l'indicatore di tempestività dei pagamenti del 4° trimestre 2021 e dell'anno 2021

# SITO: obblighi di trasparenza

Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore <b>annuale</b> di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Indicatore <b>trimestrale</b> di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare <b>complessivo dei debiti</b> e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)



# Grazie per l'attenzione

Andrea Biekar



**MIRA**

<https://www.gruppomira.it/>